

Insieme preghiamo

Ognuno di noi invoca il suo santo preferito, aggiungendo anche alcune caratteristiche.

SAN..... *prega per noi.*

*Vita della mia vita, sempre cercherò di conservare puro il mio corpo,
sapendo che la tua carezza vivente mi sfiora tutte le membra.*

*Sempre cercherò di allontanare ogni falsità dai miei pensieri, sapendo che
Tu sei la verità che nella mente ha acceso il lume della ragione.*

*Sempre cercherò di scacciare ogni malvagità dal mio cuore di farvi fiorire
l'amore, sapendo che hai la tua dimora nel più profondo del cuore.*

*E sempre cercherò nelle mie azioni di rivelare te, sapendo che è il tuo
potere che mi dà la forza di agire.*

Tagore

Dal battesimo al matrimonio

*"Siete diventate nuove
creature e vi siete rivestite di
Cristo"
"Dal rito del battesimo"*

Edizione 1

PERCHE' UN INCONTRO SUL BATTESIMO NEL NOSTRO CAMMINO FIDANZATI?

■ Il Battesimo è l'inizio della vita cristiana, la sorgente di tutta la vita nuova che Cristo Risorto ci dona: un inizio da riscoprire sempre, una sorgente a cui attingere in tutte le tappe della vita, anche quando si percorre il cammino dell'amore.

■ Il Battesimo è la porta d'ingresso a tutti i sacramenti, anche a quello del Matrimonio. Non per niente all'inizio della Liturgia nuziale, il celebrante ricorda agli sposi: *"Voi siete già consacrati mediante il Battesimo..."* Se non si parte dal Battesimo, dalla nostra unione a Gesù morto e risorto, dal dono dello Spirito, tante cose poi non quadrano, sembrano esagerate...

■ Il Battesimo, almeno nel nostro ambiente, è un sacramento molto "diffuso", ma poco preparato e poco compreso nelle sue conseguenze per la vita. Un grande Sacramento che rischia di rimanere solo per bambini: *"Un gran numero di battezzati, pur non avendo rinnegato il Battesimo, spesso non ne vive la forza di trasformazione e di speranza e sta ai margini della comunità ecclesiale"* – dicono i nostri vescovi. Per questo vale la pena di pensarci un po' su, con l'umiltà di chi "riparte dall'inizio", accettando anche la fatica di riappropriarsi di un linguaggio che non è quello di tutti i giorni e che non ci sembra subito concreto, immediato... Mentre il dialogo in due, l'importanza delle piccole cose e tanti

altri argomenti affrontati fin qui si toccano quasi con mano, l'essere "figli di Dio", nuove creature, salvati dal peccato non si percepisce immediatamente... Lo stesso naturalmente vale per gli altri Sacramenti che affronteremo nei prossimi incontri. Quindi armiamoci di santa pazienza: ne vale la pena!

SETTE DONI DI GRAZIA

Prima di iniziare a parlare del Battesimo, dell'Eucaristia, del Matrimonio... due parole sui sacramenti non guastano. Cosa sono? Chi li ha inventati? E perché mai Dio si deve servire di un po' d'acqua, di un pezzo di pane, per comunicarsi? Il Dio di Abramo, il Dio della Bibbia, non è astratto e lontano. E' un Dio che pianta la sua tenda tra le nostre case, interviene nella nostra storia. E si rivela sposando il nostro modo di comunicare, attraverso persone, azioni, parole, cose umane. Fino alla follia, allo scandalo dell'Incarnazione: un uomo in carne ed ossa, Gesù di Nazaret, con le sue parole, i suoi gesti, la sua vita, la sua morte, diventa SACRAMENTO del Padre, presenza di Dio tra di noi. Ma non è finita: dopo Pasqua Gesù dona ai suoi amici il suo Spirito, perché continuino la sua presenza, diventino il suo SACRAMENTO: "*Chi accoglie voi, accoglie me*". E "consegna" ai suoi alcune azioni, su cui "mette la firma", il suo sigillo di garanzia. Sono i SACRAMENTI, SEGNI efficaci della sua grazia che portano la sua salvezza vicino alla vita dell'uomo e che edificano e santificano la chiesa. Non sono gesti magici, ma doni di Cristo

risorto che producono il loro frutto se sono accolti con fede.

"L'invisibile si è rivestito di carne ed è diventato visibile.

Io non adoro la materia, ma adoro il Creatore della materia

che per me è diventato materia e attraverso la materia mi ha salvato"
san Giovanni Damasceno

IL BATTESIMO A FLASH

Abbiamo mai partecipato ad un Battesimo? Cosa ricordiamo? Quali segni o parole ci sono sembrati esprimere meglio la novità e la bellezza della vita cristiana? Quali invece sono risultati oscuri, incomprensibili, irrilevanti per noi?

▼ UNA CHIESA CHE TI ACCOGLIE

Alle porte della chiesa il bimbo viene accolto, poi viene segnato sulla fronte dai genitori, e dai padrini

Chi mi ha accolto nella vita cristiana? Chi mi aiutato a scoprire o a riscoprire il valore del Battesimo? Quando e come ho "incontrato" la chiesa, comunità di fratelli che ti accoglie, che ti testimonia il Signore, che valorizza i tuoi doni?

▼ UNA PAROLA CHE ILLUMINA

Importante nel Battesimo è l'ascolto della Parola di Dio. E' la Parola che spiega quello che avviene, è la Parola che accende e nutre la vita di fede, è la Parola che guida il Battezzato nella vita. Per questo dopo il Battesimo il celebrante segna anche le orecchie del bambino e gli dice: "*Il Signore Gesù che fece udire i sordi e parlare i*

muti ti conceda di ascoltare presto la sua parola e di professare la tua fede".

Qual è il mio rapporto con la Parola di Dio? Occasionale? Domenicale? Quotidiano? Ho qualche pagina della Bibbia che mi è entrata un po' dentro, che mi è diventata familiare, ha illuminato davvero una situazione, ha guidato una mia scelta?

▼ IN COMPAGNIA DEI SANTI

Le litanie dei santi ci ricordano che è possibile vivere fino in fondo il Battesimo in ogni condizione ed epoca storica, che lo Spirito Santo c'è davvero ed è efficace se gli lasciamo campo libero. I santi, invocati durante il Battesimo ci assicurano su quello che il Papa diceva ai giovani l'anno scorso: "*Forse a voi non verrà chiesto il sangue, ma la fedeltà a Cristo certamente sì! Una fedeltà da vivere nelle situazioni di ogni giorno: penso ai fidanzati ed alla difficoltà di vivere, entro il mondo di oggi, la purezza nell'attesa del matrimonio. Penso alle giovani coppie e alle prove a cui è esposto il loro impegno di reciproca fedeltà. Penso ai rapporti tra amici e alla tentazione della slealtà che può insinuarsi tra loro. Penso anche a chi ha intrapreso un cammino di speciale consacrazione ed alla fatica che deve a volte affrontare per perseverare nella dedizione a Dio e ai fratelli. Penso ancora a chi vuol vivere rapporti di solidarietà e di amore in un mondo dove sembra valere soltanto la logica del profitto e dell'interesse*

personale o di gruppo. Penso altresì a chi opera per la pace e vede nascere e svilupparsi in varie parti del mondo nuovi focolai di guerra; penso a chi opera per la libertà dell'uomo e lo vede ancora schiavo di se stesso e degli altri; penso a chi lotta per far amare e rispettare la vita umana e deve assistere a frequenti attentati contro di essa, contro il rispetto ad essa dovuto. Cari giovani, è difficile credere in un mondo così? Nel Duemila è difficile credere? Sì! E' difficile. Non è il caso di nasconderselo. E' difficile, ma con l'aiuto della grazia è possibile!"

Ho qualche santo preferito? Uomini e donne diversi, giovani e anziani, sposati e non, santi del calendario e persone meno note, che mi mostrano cosa vuol dire vivere da battezzati, da figli di Dio, da discepoli di Gesù, lottare contro il male, rifiutare i compromessi, portare i frutti dello Spirito, edificare la Chiesa...? Qual è stato il cammino di queste persone, i difetti e i problemi che hanno superato? Come Dio ha agito con la sua grazia nella loro vita? Cosa vuol dire per me essere santo? Credo che la chiamata alla santità sia per tutti, anche per me? Che sia possibile a tutti puntare in alto, non far sconti al vangelo? Che sia possibile una santità nel quotidiano?